

PIANO DI LAVORO - PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNO SCOLASTICO 2013/2014

DOCENTE: Stefano Maria DEMURO

MATERIA: Lingua e Cultura Francese **CLASSE:** 1^AF (seconda lingua) Nuovo Liceo Linguistico

1. SITUAZIONE DI PARTENZA (*composizione e caratteristiche della classe; situazione di partenza*).
La classe 1^A F è nata costituita da **22 studenti** (16 femmine e 6 maschi) di diverse provenienze (Scuole medie di Modena e provincia). Di questi 22, solo 6 sono principianti assoluti nello studio del francese e un alunno è ripetente. Dalla prima prova effettuata in ottobre e dalla frequente interazione orale emergono diversi gradi di competenze linguistiche: ne deriva la necessità di "omogeneizzarli" attraverso tappe graduali, seppur veloci, che, però, partano da zero e consentano l'apprendimento degli alunni "débutants" garantendo, nel contempo, l'interesse attivo dei "faux débutants".
I rapporti coi compagni e con gli insegnanti appaiono regolari e collaborativi, evidenziando un buon clima di classe. Gli allievi hanno dimostrato finora buon interesse e disponibilità ad impegnarsi nel dialogo educativo con un comportamento per lo più corretto.
Va anche segnalata la presenza di un alunno con certificazione di disabilità (con P.E.I. dedicato) e di un altro alunno con segnalazione di D.S.A. (con P.D.P specifico).

2. OBIETTIVI DIDATTICI (*obiettivi formativi generali, obiettivi trasversali concordati con il Consiglio di Classe, obiettivi disciplinari, competenze attese al termine dell'anno scolastico*)

2.1 FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

L'apprendimento della lingua straniera contribuisce a sviluppare la personalità dell'alunno, in quanto investe la sfera cognitiva, espressiva ed affettiva. Potenzia, infatti, le capacità logiche, stimolando i processi mentali, favorisce la comunicazione e facilita il rapporto con il mondo esterno. Ciò si traduce nell'accettazione dell'altro, nel rispetto del "diverso", nello spirito di una civile convivenza in una prospettiva interculturale.

2.2 PROFILO GENERALE E COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DEL QUINQUENNIO DEL LICEO LINGUISTICO -Lingua e cultura straniera 1 e 2 (Indicaz. Ministeriali)

Lo studio della lingua e della cultura straniera dovrà procedere lungo due assi fondamentali: lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa finalizzata al raggiungimento almeno del Livello B1, verso il B2, del Quadro Comune Europeo di Riferimento e lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Lo studente dovrà sviluppare capacità di: comprensione di testi orali e scritti rispetto ad argomenti diversificati; produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere le proprie opinioni con pertinenza lessicale; interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; analisi critica e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico, anche nella loro dimensione storica; approfondimento di argomenti di interesse culturale, anche trasversalmente ad altre discipline. Il valore aggiunto sarà costituito dall'esercizio di tali competenze attraverso l'uso consapevole di strategie comunicative e della riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fatti culturali.

Questo percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di elaborazione culturale: scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero in realtà culturali, sociali, produttive, professionali, saranno parte integrante di questo percorso liceale.

2.3 OBIETTIVI TRASVERSALI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI concordati nell'ambito del C.d.C: vedi Documento di Programmazione del C.d.c.

2.4 OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - PRIMO BIENNIO

Lingua

Durante il primo biennio lo studente dovrà acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare dovrà:

1. comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
2. riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti, lineari e coesi;
3. partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
4. riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia, morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana;
5. riflettere sulle abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue.

Cultura

Durante il primo biennio lo studente dovrà:

1. analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;
2. confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata;
3. analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.

2.5 COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Le **competenze generali** attese al termine del primo anno scolastico sono, circa, quelle contenute nei descrittori del **Livello base** delle competenze secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Competenze Linguistiche, e cioè:

Livello base	Elementare	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	Pre-Intermedio	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI CURRICOLARI (indicare la scansione temporale almeno tra 1^a e 2^a quadrimestre) Classe **1^{AF}** (seconda lingua) **PROGRAMMA PREVENTIVO**

3.1) LINGUA E COMUNICAZIONE - CORSO DI BASE

Dal testo di riferimento **MULTIPALMARES 1**, Grazia Bellano Westphal e Patricia. Ghezzi, LANG edizioni, 1° vol. (con annesso cahier+ DVD **Libro attivo**), verranno trattati:

- nel primo quadrimestre parte del **Parcours 1** (étapes 1,2,3,4);
- nel secondo quadrimestre le étapes restanti del **Parcours 1** (5 e 6) + **Parcours 2** (étapes 7, 8, 9 e 10) considerandone tutti gli esponenti linguistici di tipo situazionale, nozionale, fonetico-grammaticale e culturale, con attenzione particolare alle fasi esercitative di fissaggio e di reimpiego del materiale linguistico presentato. **Si rimanderanno all'anno successivo le unità, che, per ragioni varie, non potranno essere svolte.** Le diverse Unità proposte serviranno da spunto per lo sviluppo e/o l'ampliamento di altri argomenti inerenti la civiltà e l'attualità della lingua francese anche col contributo di materiale di *exploitation linguistique* tramite videocassette o DVD (compreso quello annesso al corso: **Palmares, Cahier cinéma**), con attività di *décodage* scritto e/o orale, come quelle contenute nella rivista-supplemento annessa: **Zap magazine, la revue des ados francophones**.

3.2) GRAMMATICA

Dal manuale grammaticale **Fiches de grammaire**, G. Vietri, ed. Edisco, 3^a ediz., rinforzo teorico ed esercitativo degli esponenti nozionali e fonetico-grammaticali presentati nelle unità di **Palmares 1**. Ulteriore rinforzo sarà dato dalle attività esercitative e creative in laboratorio multimediale tramite programmi tutoriali e software didattico di apprendimento e/o recupero, tramite il sito personale del docente: www.didatticanda.it.

3.3) VERBI

Presentazione e studio del sistema verbale francese: 1°, 2° e 3° gruppo (gli irregolari più importanti), considerando il meccanismo della formazione dei modi e dei tempi, con particolare riguardo alla morfologia dei seguenti modi e tempi: INDICATIVO (présent/imparfait/passé simple/passé composé/futur); / IMPERATIVO (affirmatif/négatif); / CONDIZIONALE (présent/passé); / CONGIUNTIVO (présent/passé); / PARTICIPIO PASSATO (formation); / PARTICIPIO PRESENTE.

3.4) FONETICA E ORTOGRAFIA

Esercitazioni e pratica della pronuncia in base all'Alfabetico fonetico internazionale, tramite campionatura dei suoni fonologicamente "distintivi", con lettura assistita, dettati autocorrettivi e di controllo, test fonetici (registrazioni individuali eseguite "a casa" di brani modello uguali per tutti, osservate mediante griglia oggettiva di misurazione e valutazione).

3.5) VIDEO/LABORATORIO

Attraverso la presentazione di materiale video: esposizione alla lingua, con *décodage* orale guidato su registrazioni video di vario tipo, comprese quelle annesse al corso.

3.6) ASSISTENTE MADRELINGUA:

collaborazione:

- alla presentazione e al réemploi linguistico delle parti relative alla sezione di "civilisation" del testo-découverte "Palmares",
- alla trattazione e conversazione sui materiali dello "Zap magazine",
- alle esercitazioni fonetiche e fonologiche,
- alle "dictées" in classe,
- ai "décodage vidéo" e, eventualmente, al lavoro sul DVD **Palmares, Cahier cinéma**;
- all'interrogazione e valutazione degli alunni.

3.7) LETTURE INTEGRALI:

Assegnazione di un testo lettura integrale estiva con verifica a settembre successivo.

4. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI

Nel primo biennio si promuoverà lo sviluppo delle quattro abilità gradualmente, in modo che gli studenti, alla fine della seconda classe, possiedano una **competenza comunicativa** che consenta gli scambi orali e scritti più ricorrenti nelle situazioni della vita quotidiana con dei francofoni.

Si farà continuamente appello alla **capacità immaginativa**, costruendo simulazioni in classe che tengano viva la **creatività** e i **bisogni** delle rispettive fasce d'età, cercando di rendere l'insegnamento della materia più "vero".

Gli studenti saranno sensibilizzati, all'interno delle situazioni incontrate, ad utilizzare e riconoscere sfumature legate ai **ruoli sociali** e ad **atteggiamenti psicologici**. Dovranno, inoltre, sapersi orientare nella comprensione di testi autentici di argomento generale ascoltati e letti, cogliendone l'informazione globale distinta in fatti e opinioni, l'obbiettivo di chi parla e/o scrive. Verrà data notevole importanza alla corretta acquisizione di **ritmo, pronuncia, intonazione**, rinforzando e reimpiegando le abilità acquisite con esercitazioni fonetiche e di lettura (v. Appendice).

La **riflessione** sugli esponenti linguistici verterà sull'aspetto **fonologico, morfologico, sintattico** e sull'**analisi contrastiva** dei due sistemi linguistici italiano/francese.

Dal materiale presentato (libro di testo e altro) si trarrà lo spunto per introdurre i principali aspetti culturali del paese straniero, mostrando quanto e in quale misura la lingua rispecchia la civiltà di un paese.

Quanto detto sopra è, dunque, da intendersi rivolto al perseguimento dei seguenti **specifici obiettivi didattici** :

BIENNIO

- 1) **comprendere messaggi orali** di carattere generale, espressi a velocità normale;
- 2) **esprimersi oralmente** su argomenti di carattere quotidiano e generale in modo adeguato al contesto e alla situazione, anche se con qualche errore ai diversi livelli;
- 3) **comprendere testi scritti** di carattere concreto, cogliendone il senso e lo scopo, sapendo inferire, da un contesto noto, il significato di elementi lessicali non ancora incontrati;
- 4) **produrre testi scritti** (lettere, riassunti, brevi relazioni, ecc..) di carattere concreto e quotidiano, anche se con possibili errori ed interferenze dell'italiano.

4.1 ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE

Le attività proposte consentiranno agli alunni di **reimpiegare** in modo autonomo quanto appreso, con interventi individuali, di coppia, di gruppo (jeux de rôle), secondo la sequenza **presentazione /comprensione /sintesi / reimpiego**.

In esse troveranno spazio esercizi in un primo tempo più "guidati" quali: vero/falso; scelta multipla; completamento; associazione, ecc., che diverranno, in seguito, più complessi: questionari, sostituzioni lessicali, descrizioni libere, composizioni descrittive, narrative, immaginativo-creative, ecc., nonché dettati e traduzioni simultanee (pertinenti e "accettabili").

Gli alunni verranno anche coinvolti nell'acquisizione d'**abilità "trasversali"** mediante esercitazioni su: uso del dizionario, presa d'appunti, stesura di schemi, di relazioni e di riassunti.

In questa proposta metodologica, oltre al lavoro di gruppo e/o a coppie, quando possibile, s'intende dare spazio, in generale, a tecniche e modalità di lavoro quali il "**problem solving**" e il "**brainstorming**" (o "remue méninges"), privilegiando, tutte le volte che sarà possibile, l'**apprendimento significativo per scoperta** e lo "**studio dei casi**", al fine di condurre gli alunni ad una sempre più marcata **autonomia di studio**.

4) STRUMENTI

Il manuale e/o gli altri testi in adozione nelle rispettive classi verranno integrati dai seguenti strumenti:

- 4.1) **fisici**: fotocopie e sussidi audiovisivi, documenti autentici (giornali, dépliants, pubblicità, etc.), audioregistratore, videoregistratore, dizionari, cartine, piantine, lavagna luminosa, laboratorio linguistico/multimediale con software applicativo e/o con collegamento in Internet, sito personale dell'insegnante www.didatticanda.it (con links, schede didattiche e documenti da scaricare).
- 4.2) **formativi**: grafici, diagrammi e istogrammi, etc.

5. VERIFICHE (verifiche formative, verifiche sommative, tipologia delle verifiche, n° verifiche per quadrimestre scritte e/o orali , modalità di recupero per gli studenti assenti alle prove di verifica)

5.1 Verifica formativa e strumenti.

Sarà continuamente richiesto il **contributo attivo e propositivo da parte degli alunni** allo svolgimento delle unità didattiche e al lavoro di "réemploi " del materiale linguistico presentato. L'interazione quotidiana insegnante / alunno e studente/studente, oltre alla correzione degli esercizi e attività assegnati in classe e al lavoro domestico, consentiranno una continua **verifica formativa o regolativa** "in itinere" del ritmo di apprendimento, nonché delle difficoltà che lo ostacolano.

Naturalmente, la **verifica formativa** e la sua relativa valutazione richiede che l'insegnante **intervenga nel processo di apprendimento** con correzioni, suggerimenti, ecc., su ogni produzione scritta (anche breve, occasionale, funzionale) richiesta agli alunni, oltretutto su produzioni orali di carattere più formale e progettato.

5.2 Verifica sommativa e strumenti.

La **verifica sommativa** dell'apprendimento verrà effettuata tramite prove di vario tipo, concernenti le **quattro abilità**, che, in generale, richiederanno il **transfert di competenze** mediante la loro applicazione in testi e/o contesti nuovi per gli studenti. Ovviamente, però, tali **prove** saranno simili a quelle svolte in sede di esercitazione e saranno proposte alla fine dei percorsi didattici o a fine sequenza significativa degli stessi.

Come da delibera del C.d.c si effettueranno le verifiche sommativa utilizzando interrogazioni orali e verifiche scritte con domande aperte, ma anche prove strutturate, semistrutturate o pratiche secondo le discipline. **Si stabilisce inoltre che il numero minimo delle verifiche sommativa scritte sia di TRE per quadrimestre**, secondo gli accordi di programmazione per materia, per le discipline che prevedono voto finale scritto, e **DUE per le verifiche sommativa orali**. Il C.d.c. delibera la eventualità di somministrare anche una verifica scritta (test, questionari, esercizi, ecc.) valutabile per l'orale, purché programmata con congruo anticipo. Per tutte le verifiche sia scritte che orali si concorda di esplicitare la griglia di misurazione e successiva valutazione, come da tabella approvata dal C.d.c. e riportata in questo documento con particolare riguardo al livello di calcolo della sufficienza (v. punto 6).

Gli studenti assenti alle prove ufficiali di verifica dovranno tenersi pronti nella lezione successiva in cui saranno presenti, per recuperare l'occasione di essere valutati (con una prova uguale o simile a quella somministrata nella data di verifica ufficiale).

6. VALUTAZIONE (criteri di valutazione, griglia di valutazione che definisca i diversi livelli : grav. Insuff. – Insuff. – Suff. – Buono - Ottimo)

Premessa:

i criteri di valutazione saranno analitici e resi sistematicamente noti agli alunni, in modo da renderli consapevoli delle proprie difficoltà, come pure dei progressi compiuti. Su questa base si potranno favorire l'**autovalutazione** e la **valutazione reciproca** degli allievi all'interno delle dinamiche del **gruppo-classe**.

6.1 Tratti generali socio-affettivi degli alunni (saper essere):

Verranno valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo.

6.2 Strategie:

Le strategie di valutazione saranno improntate ai criteri considerati fondamentali nella costruzione di test e/o prove di verifica dell'apprendimento, di tipo formale, sia scritti che orali e cioè: **pertinenza/accettabilità/ comparabilità/ economicità**.

Si terrà conto, inoltre, della differenza tra **errori** che pregiudicano la trasmissione del messaggio ed errori (**sbagli**) che si limitano al solo aspetto formale, privilegiando il più possibile tutte le operazioni materiali ed intellettuali che attestano il **superamento di un apprendimento di tipo mnemonico e/o ripetitivo**.

6.3 Livelli di apprendimento

Essi saranno osservati, sia allo **scritto** che all'**orale**, in base a :

- **strutturazione logica** di quanto esposto;
- **congruenza** tra domande e risposte, fra enunciati del tema e suo svolgimento, fra testo-base e riassunto;
- **completezza** dell'argomento;
- capacità di **sintesi**;
- **esposizione personale e creativa**;
- uso appropriato delle **strutture grammaticali e del periodo**;
- **correttezza ortografica, intonativa, di pronuncia**;
- **proprietà lessicale**;
- **punteggiatura**.

Inoltre, si terrà conto di **altri elementi**, quali:

- **quantità di produzione** elaborata linguisticamente;
- aspetti attinenti la **comunicazione non verbale e paraverbale** in generale portatori comunque di comunicazione e cioè:
 - allo **scritto**: impaginazione e scelte di disposizione grafica;
 - all'**orale**: i tratti cosiddetti "**soprasegmentali**" o **prosodici** in genere, quali **volume, tono, ritmo, timbro, intonazione e inflessione**.

6.4 Tabella dei descrittori del voto:

Voto	Descrittori
1-2-3:	conoscenze scorrette e/o tanto scarse da risultare irrilevanti. Esposizione confusa ed incoerente, da cui non emerge alcuna conoscenza significativa.
4:	conoscenze parziali, non organiche e scorrette nelle informazioni essenziali. Esposizione confusa, frammentaria, impropria.
5:	conoscenze limitate e frammentarie, esposizione non lineare e non sempre coerente.
6:	conoscenze corrette dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione accettabile anche se non approfondita.
7:	conoscenze corrette ed abbastanza ampie. Uso adeguato degli strumenti teorici. Espressione lineare, coerente e sorretta da capacità di collegamento rilevabile.
8:	conoscenze articolate e precise. Uso appropriato degli strumenti concettuali. Esposizione chiara, fluida ed organica. Elaborazione efficace.
9-10:	conoscenze complete ed approfondite, che rivelano capacità di rielaborazione critica e personale. Uso ed individuazione di metodi di risoluzione autonomi. Esposizione rigorosa, sicura, efficace nella scelta lessicale e nell'argomentazione.

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE (corsi e interventi di sostegno e recupero, attività extracurricolari, adesione a Progetti del P.O.F.)

Le **misurazioni** e relative **valutazioni** dei risultati, oltre all'interazione quotidiana insegnante/alunni, consentiranno un'immediata **riflessione sull'andamento generale della classe**. I possibili **insuccessi** saranno considerati, assieme agli alunni, anche alla luce degli eventuali errori di percorso o inadeguatezze nella programmazione, nella scelta dei materiali, degli strumenti o altro, da parte dell'insegnante.

Questa riflessione potrà generare attività e itinerari didattici alternativi di recupero e/o complementari del tipo di quelli proposti in **Appendice** al presente Piano di lavoro, che potranno essere proposti nelle varie modalità concordate in sede di c.d.c., e cioè: recupero in itinere curriculare (pausa didattica), eventuale sportello didattico pomeridiano, eventuale corso di recupero (questi ultimi due compatibilmente con la disponibilità di fondi da parte della scuola).

Modena, 15 ottobre 2013

Il docente

Per le parti concernenti
la docente madre-linguista

(Stefano Maria Demuro)

(Mireille Bulgarelli)